

# AGLI SFRATTI SI RESISTE LOTTANDO INSIEME

In tutta Italia, ma a Torino con un'ampiezza drammatica, il problema di trovare un posto in cui abitare, di avere una casa e tenercela, riguarda tantissime persone. In questa città molti sfratti per morosità e pignoramenti per mutui non pagati avvengono nei quartieri di Porta Palazzo, Aurora e Barriera di Milano. Noi siamo alcuni tra quelli a cui mancano i soldi per pagare un affitto o che non vogliono più farlo, che sono stufi di ingrassare un riccone multiproprietario per i pochi metri quadri di un appartamento e che non vogliono subire il ricatto di essere cacciati in strada quando il padrone e la polizia lo decidono.

Abbiamo anche scelto, italiani e stranieri insieme, di organizzarci a partire da ciò che ci unisce, dai bisogni e dalle condizioni che ci accomunano: ci riuniamo in assemblee per prendere accordi tra noi, per essere in tanti quando l'ufficiale giudiziario bussa alla nostra porta e strappargli la proroga più lunga che possiamo. E, contrariamente a quello che scrivono i giornali, questo metodo funziona: le case ce le teniamo per lunghi mesi e, quando dobbiamo abbandonarne una, ne occupiamo un'altra più grande per viverci in molti, mentre quando la polizia arriva a sfrattarci trova barricate e cassonetti a sbarrarle la via, fumogeni e striscioni a offuscarle la visuale, persone determinate e pronte a difendersi.

Ci sarà sempre chi vuole distogliere il nostro sguardo e la nostra rabbia dai suoi naturali obiettivi, dai veri responsabili dello sfruttamento e della disegualianza. Ci sarà sempre chi, invece che ricchi e poveri, sfruttati e sfruttatori, vuole opporre italiani e stranieri, immigrati e cittadini. Ci sarà sempre chi vuole metterci gli uni contro gli altri perché i padroni rimangano tranquilli ed indisturbati. Come ci insegnano le battaglie che nelle fabbriche di questa città hanno unito i lavoratori del nord e del sud contro gli attacchi dei padroni durante gli anni '60 e '70, nella lotta abbiamo trovato il punto di partenza vincente per conoscerci e rompere le divisioni. Ieri a lottare insieme eravamo settentrionali e meridionali, oggi a lottare insieme siamo italiani e stranieri. A partire dalla lotta abbiamo cominciato e costruito legami duraturi. A partire dalla lotta abbiamo intenzione di continuare.

